

## Daniel Trolliet

Il nuovo sindaco di Avenches in Consiglio d'amministrazione FFS

Pagina 3



## Colloqui SEV sul CCL FFS

Il primo luglio entrerà in vigore il nuovo CCL FFS. Il SEV proporrà ai suoi membri colloqui per chiarire le ripercussioni del sistema salariale.

Pagina 2



## A tutto vapore

Il basilese Martin Gysin, si reca quasi tutti i sabati a Delémont.

Pagina 16



La commissione giovani del SEV si è presentata alla tribuna del Congresso in modo molto sportivo e combattivo per rivendicare la realizzazione di un Contratto collettivo di lavoro per gli apprendisti di *login*.

## 76.mo Congresso del SEV a Berna

# Aumenti salariali invece di premi

### ASSEMBLEE DELEGATI SUL PROSSIMO NUMERO

Questa edizione di *contatto.sev* è dedicata al congresso SEV. Per questo l'uscita del giornale è stata posticipata di un giorno; appare pertanto venerdì 27 maggio. I rapporti delle assemblee dei delegati delle sottofederazioni, svoltesi la vigilia del congresso, saranno pubblicati sulla prossima edizione, che apparirà il 9 giugno.

Red.

Martedì 24 maggio, 250 delegati e delegate di tutte le sottofederazioni e delle commissioni del SEV, si sono occupati di diversi temi in occasione del congresso che si è tenuto a Berna. Tra di essi, la politica dei trasporti, la politica sociale e le questioni legate all'attività sindacale.

Uno dei temi principali ha riguardato i negoziati salariali dell'autunno prossimo: «Ne abbiamo abbastanza dei premi unici, ora vogliamo dei reali aumenti di stipendio» ha dichiarato il presidente del SEV Giorgio Tuti. A questo pro-

posito il SEV prevede una campagna per aumenti reali di salario che interessa tutti i settori dei trasporti pubblici.

Peter Füglistaler, direttore dell'Ufficio federale dei trasporti, ha presentato i progetti del Consiglio federale per lo sviluppo dei trasporti pubblici in Svizzera. Va ricordato che la pressione sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria aumenta.

## EDITORIALE

*Il congresso del SEV svoltosi al Kursaal di Berna martedì scorso può essere considerato un pieno successo. Nonostante il programma molto carico, l'approccio concentrato e disciplinato ha permesso di evadere tutti i punti. Gli interventi dei delegati hanno riportato l'impegno di colleghe e colleghi per il loro sindacato e per il nostro movimento. È una constatazione rincuorante, in*

**«Il SEV è in forma e pronto ad affrontare anche le sfide future.»**  
Giorgio Tuti, presidente SEV

*quanto conferma che il SEV può far conto sui propri membri. D'altro canto, questo impegno è fondamentale, perché gli attacchi del padronato alle nostre condizioni di lavoro e alle assicurazioni sociali non sono certo terminati. Il congresso e le assemblee dei delegati, svoltesi la vigilia, hanno fornito come sempre un'ottima occasione di incontro e di discussione tra colleghe e colleghi e con i «professionisti» del sindacato. Discussioni che hanno dimostrato come tutti noi, indipendentemente dall'azienda e dalla professione in cui lavoriamo, abbiamo un obiettivo comune: un mondo del lavoro che non si limiti a darci da vivere, ma che funga da base per una vita fatta di dignità e di soddisfazioni professionali. La nuova carta d'identità approvata dal congresso costituisce un'ottima base e dimostra come il SEV sia pronto ad affrontare anche le sfide future.*

## IN BREVE

URI CONTRO  
IL RADDOPPIO

■ La popolazione del canton Uri ha respinto in votazione, con una partecipazione del 52,4% e una maggioranza del 56,9% un'iniziativa dei giovani UDC che chiedeva la costruzione di una seconda canna della galleria del Gottardo, da utilizzare ad una sola corsia, unitamente ad una corsia della vecchia galleria. La popolazione ha nel contempo respinto ancora più chiaramente (68,6%) il controprogetto di governo e gran consiglio che chiedeva di sostituire la vecchia galleria con una nuova. Uri non presenterà quindi alcuna iniziativa cantonale, contrariamente al canton Ticino.

CARICO AUTO  
PIÙ CARO  
AL LÖTSCHBERG

■ Dal primo giugno, caricare l'auto sui treni navetta del Lötschberg da lunedì a giovedì costerà 22 franchi, anziché 20, e 27 invece di 25 negli altri giorni. Gli aumenti sono stati accettati da Mister prezzi, in quanto dettati dall'aumento delle tracce d'orario e dalla necessità di investimenti per 19 milioni, ma potrebbero non essere sufficienti per compensare i 400 000 franchi di perdita del 2010.

PENDOLINO  
IN FIAMME

■ I famigerati ETR 470, noti anche per i vari soprannomi sempre meno lusinghieri, non cessano di far parlare (male) di loro. Nonostante gli sforzi delle FFS, i ritardi restano all'ordine del giorno. Martedì 17, l'EC 12 ha preso fuoco tra Ambri e Airolo. Non ci sono stati feriti, ma i 70 viaggiatori sono stati costretti al trasbordo e la linea è stata interrotta per alcune ore. La settimana prima, lo stesso treno ha urtato un masso sui binari, deragliando. Il personale che lavora sui treni ne ha abbastanza. L'assemblea dei delegati della LPV e della ZPV hanno approvato il 23 maggio una risoluzione che chiede alle FFS di non far più circolare questi treni. La risoluzione, che presenteremo sul prossimo numero, è stata consegnata a Jeannine Pilloud, direttrice della Divisione viaggiatori.

## Conferenza CCL FFS e FFS Cargo

Nuovo sistema salariale:  
è l'ora della verità

I delegati della conferenza CCL FFS e FFS Cargo sono stati informati dei provvedimenti del SEV per permettere ai suoi membri di capire le comunicazioni delle FFS sulle conseguenze del nuovo sistema salariale.

Il 1° luglio prossimo entreranno in vigore il nuovo contatto collettivo di lavoro delle FFS e di FFS Cargo ed il nuovo sistema salariale, basato su 15 livelli di esigenze invece dei 29 livelli di funzione. FFS e FFS Cargo informeranno ogni dipendente sulle conseguenze personali dei cambiamenti apportati dal nuovo CCL (vedi riquadro).

## Il SEV è a disposizione dei suoi membri

## I chiarimenti su Toco

Il prossimo 31 maggio, le FFS invieranno a collaboratrici e collaboratori le informazioni personali sulla applicazione del nuovo sistema salariale.

Sarà un invio voluminoso che, oltre alla comunicazione ufficiale in due copie della situazione salariale personale, conterrà il nuovo CCL, l'opuscolo «Il CCL in breve» che riassume i principali cambiamenti, l'opuscolo sul «sistema retributivo in breve» che riporta le scale salariali, la spiegazione del funzionamento del nuovo sistema e la missiva conterrà il promemoria sulla procedura per i cambiamenti di contratto, che spiega al personale come deve muoversi.

La lettera delle FFS riporta lo stipendio annuo attuale, il livello di funzione al quale si

**Campagna informativa del SEV**  
La corrispondenza delle FFS solleverà inevitabilmente numerosi interrogativi presso i membri del SEV, per rispondere ai quali è stato elaborato un dispositivo di informazione che il vicepresidente Manuel Avallone e il segretario Nick Raduner hanno presentato ai 95 delegati presenti alla



I 95 delegati sono stati accolti da Jris Piazzoli del segretario SEV.

conferenza CCL FFS e FFS Cargo di martedì 17 maggio a Berna. «Sul nostro sito internet verranno pubblicate 45 tra le domande più frequenti, con le relative risposte. Inoltre, il segretario centrale e i segretariati regionali saranno a disposizione per colloqui individuali, secondo modalità che pubbli-

cheremo sulla stampa sindacale» ha spiegato Nick Raduner.

## Valanga di domande

Già alla conferenza CCL, le domande poste dai delegati sono state una buona ventina, a testimonianza di una profonda inquietudine nei confronti di questo nuovo



Hans-Ulrich Keller, Lavori Nord Est.

è attribuiti e le indicazioni sulle modalità di trasferimento del salario nel nuovo sistema. Se per il o la collega tutto appare chiaro e i cambiamenti del contratto possono essere accettati, basta rinviare una delle due copie della lettera alle FFS entro il 15 luglio, che varrà quale modifica concordata dell'attuale contratto di lavoro.

## In caso di dubbio

Qualora invece le informazioni apparissero poco chiare, oppure poco comprensibili, il o la collega può rivolgersi al suo superiore il quale, se del caso in collaborazione con la consulenza HR, deve tentare di chiarire le incertezze. Nel caso in cui le informazioni ottenute non fossero soddisfacenti, bisogna rivolgersi per iscritto entro il 15 agosto al settore HR del Gruppo, Compensation & Benefits.

## Il sostegno del SEV

Nei casi di dubbio, il SEV raccomanda di richiedere dapprima il colloquio con il proprio superiore. Se questo non portasse ad un chiarimento, il membro SEV si potrà rivolgere al segretario centrale o a quelli regionali, per approfondire i seguenti punti:

- la classificazione della funzione.
- Il passaggio dello stipendio al 1° luglio 2011, compresa l'integrazione di eventuali garanzie salariali.
- L'evoluzione dello stipendio dal 1° maggio 2012.
- Il processo da seguire e il sostegno da parte del SEV nell'ambito dello stesso.

Questi colloqui sono aperti a tutti i membri SEV. Chi non fosse membro, ha la possibilità di sottoscrivere l'adesione al sindacato prima del colloquio. È necessario concordare un appuntamento, in quanto vi è da ritenere

che questi colloqui richiedano circa un'ora (telefono segretario di Bellinzona 091 825 01 15 il pomeriggio, e-mail sev-ticino@sev-online.ch).

È consigliabile svolgere questi colloqui al segretario di Bellinzona, ma possono essere concordate anche eccezioni. Per rendere questi colloqui il più efficienti possibile, bisogna produrre i seguenti documenti:

- la lettera delle FFS con i cambiamenti
- la descrizione del posto di lavoro, da richiedere al superiore
- l'organigramma, da richiedere anch'esso al superiore
- la scheda di salario del maggio 2011
- eventualmente, l'ultima valutazione personale
- eventuali ulteriori documenti.

sistema salariale. Hans-Ulrich Keller, della sezione Lavori Nord Est, ha chiesto «come potranno gli operai capire un sistema simile, che appare molto complesso»; Franco Zanetti, SBV Ticino, ha segnalato come già sulle ultime schede di salario sia stata modificata la denominazione delle funzioni «creando molta confusione ancor prima di ricevere la nuova classificazione» Davide Perini, Lavori Ticino, ha aggiunto che in alcuni casi sono stati ritoccati i livelli di funzione, Bruno Kofmehl, Lavori arco lemanica, ha chiesto al SEV di «preparare lettere modello per facilitare ai colleghi la richiesta della descrizione del posto di lavoro alla base della loro nuova classificazione». Manuel Avallone e Nick Radu-

## GRAZIE A TUTTI VOI

La conferenza CCL FFS e FFS Cargo del 17 maggio non si è però limitata solo a discutere la messa in vigore del nuovo sistema salariale. Manuel Avallone ha infatti tratteggiato anche la prossima trattativa salariale, il cui obiettivo sarà il riconoscimento di aumenti generalizzati e durevoli di stipendio, invece delle gratifiche riconosciute negli ultimi anni. Occorre inoltre iniziare le riflessioni in vista del CCL 2015, per il quale «dovremo concentrarci su obiettivi concreti e precisi, come il miglioramento delle possibilità di beneficiare di un pensionamento anticipato»

ha indicato Avallone. Rolf Braun, LPV Altopiano, ha osservato come le frequenti lotte sindacali stiano mettendo sotto grande pressione tutti i militanti: «Vi sono meno persone disposte ad impegnarsi, mentre il lavoro aumenta e temo che ciò comprometterà la solidità dei rapporti sociali». Manuel Avallone ha preso lo spunto per sottolineare l'importanza, ma anche le esigenze di un sindacato di milizia, esprimendo nel contempo «un grazie di tutto cuore a voi tutti per il vostro grande impegno a favore del sindacato e delle colleghe e colleghi».

ner hanno risposto ad ogni punto ed il vicepresidente ha tenuto a ribadire l'essenziale: «se, ricevuta la lettera, avete domande, rivolgetevi dapprima al vostro superiore. Se i dubbi rimangono, vi è la possibilità di intraprendere una procedura volta a chiarirli, nell'ambito della quale si potrà evidentemente contare anche sull'aiuto del SEV».

Alberto Cherubini



Franco Zanetti, SBV Ticino.



Bruno Kofmehl, Lavori Lemano.

Nuovo rappresentante del SEV nel CdA FFS

## Daniel Troillet in CdA

Il Consiglio federale ha eletto il segretario SEV Daniel Troillet nel CdA delle FFS.

Sarà quindi Daniel Troillet, 57 anni, a sostituire Hans Bieri, che lascerà il Consiglio di amministrazione dopo 12 anni, affiancando l'avvocato ed ex consigliere agli Stati di Ginevra Christiane Brunner.

Il Consiglio federale ha quindi accolto la proposta del SEV. Daniel Troillet ha alle spalle una lunga carriera alle FFS, dove si è occupato dei contatti con l'Unione europea, acquisendo una profonda conoscenza della politica dei trasporti a livello nazionale ed europeo.

Da quattro anni è segretario sindacale al SEV dove si occupa in particolare dei settori centrali delle FFS e di FFS immobili.

Daniel Troillet è inoltre molto attivo politicamente. Il giorno prima è stato eletto tacitamente sindaco di Avenches, dopo aver mancato di poco la maggioranza assoluta al primo turno.

Il SEV si congratula con Daniel Troillet per questa elezione nel CdA FFS e per le

sue nuove funzioni. Siamo convinti che saprà sostenere con fermezza le rivendicazioni del personale in questo organo strategico delle FFS. Il SEV ringrazia nel contempo Hans Bieri per il suo caparbio impegno dimostrato in molti anni nel Consiglio di amministrazione delle FFS.

Il Consiglio federale ha designato nel CdA FFS anche Hans-Jürg Spillmann, che aveva rivestito diverse funzioni dirigenziali presso le FFS, prima di presiedere il CdA delle RhB. Spillmann siede anche nel CdA di Alptransit Gottardo.



Daniel Troillet; sindaco e consigliere d'amministrazione.

## IL COLORE DEI SOLDI

DI FABRIZIO FAZIOLI

### Abbasso le tasse

*Il vento sta di nuovo cambiando direzione. Mentre i deficit pubblici del mondo intero si stanno accumulando è tornata la corsa al ribasso fiscale. Barack Obama ha prorogato la riduzione delle tasse per i più ricchi. In Francia, Sarkozy vuole sopprimere l'imposta sul patrimonio. Persino i socialisti, pur chiedendo a gran voce maggior giustizia fiscale, si muovono nello stesso schema d'idee, nell'identica e comune ossessione di non perdere consensi. Non tarderà nemmeno da noi il risveglio ribassista, già ampiamente utilizzato nelle passate legislature, nel vano tentativo di rincorrere gli appelli leghisti. Ma un vero disegno di un modello fiscale più equo, più distributivo e soprattutto più equilibrato per compensare le uscite in forte crescita è completamente assente. Per cinquant'anni i governi di tutto il mondo hanno vissuto nell'illusione della solidità delle finanze pubbliche, fondata sulla continua crescita del benessere. Oggi le cose si sono rovesciate: la crescita economica non è più in grado di alimentare i continui bisogni di una società sempre più in difficoltà. Cullare dunque questa stessa illusione, ossia che le entrate fiscali possano facilmente compensare le uscite della spesa pubblica, diventa politicamente irresponsabile. Il guaio è che lo stato nel frattempo si è fortemente indebitato, inscenando un circolo vizioso a sostegno dei mercati finanziari, in un binomio che è diventato addirittura indissolubile, senza il quale il sistema rischierebbe di crollare fragorosamente. Cosicché la riduzione dei prelievi sul capitale e sui redditi da esso derivati è stata l'unica nuova trovata fiscale. Si sono insomma scavate delle vere e proprie nicchie in un sistema di prelievi in cui coesistono, sulla carta, tassi d'imposizione apparentemente elevati a fronte, nella realtà, di basi imponibili ridotte all'osso. Oggi, a dispetto di qualsiasi tentativo d'invertire la tendenza, ci si appella a sistemi innovativi, ritenuti addirittura rivoluzionari, per tentare di aumentare il substrato e il prelievo fiscale. Quale rivoluzione? Quella per esempio proposta dalle destre di sostituire i contributi sociali con un aumento generalizzato dell'IVA. Oppure di fondere l'imposta sul reddito con i contributi sociali prelevati sui salari. Oppure ancora di abolire semplicemente l'imposta sul reddito sostituendola con un'imposizione totalmente indiretta. Sono soluzioni che lascerebbero assolutamente inalterati i privilegi fiscali, che aggiungerebbero anzi all'ingiustizia il peso assolutamente antisociale di una tassazione indiretta generalizzata. Di male in peggio.*



Conti BLS: notizie positive ma ...

## Ombre sul futuro

«Il 2010 è stato un anno buono per la BLS», ha dichiarato il direttore Guillemon, ma vi sono settori i perdita di velocità.

Il traffico passeggeri e merci è cresciuto, il traffico della S-Bahn Lucerna ovest è stato integrato con successo nello esercizio, sono state ordinate nuove composizioni a due piani e il risanamento della cassa pensioni sta andando bene.

Nonostante questi sviluppi positivi, l'utile della società

è diminuito da 12,9 milioni del 2009 a 4,9 milioni, a causa della forza del franco e degli oneri. Buono il risultato del traffico passeggeri, con un aumento del 5,4% e con buone prospettive. Sugli autobus, i passeggeri sono aumentati del 16,8% principalmente grazie a nuove linee.

L'affluenza sulle linee della navigazione è invece assai diminuita, del 18,6%. Le auto caricate attraverso il Lötschberg hanno fatto segnare un aumento dello 0,2%, ma il risultato è sceso

dello 0,4% a causa della nuova carta di sconto. Sebbene BLS Cargo abbia superato la crisi, il risultato annuo resta negativo.

La cassa pensione della BLS, passata alla Symova, ha raggiunto un tasso di copertura del 95,3%, grazie anche ad un importo di 19 milioni di franchi, versato dalla società.

Presso la BLS non è aumentato solo il numero di dipendenti, ma anche la soddisfazione del personale, salita da 66 a 69 punti. *Pan*

Colpi di diritto

## In caso di collisione...

*Gli incidenti della circolazione sono abbastanza frequenti, ma la responsabilità resta spesso da chiarire.*

*Una sera verso la fine del 2009, ad Aarau si è verificata una collisione laterale tra un bus ed un'automobile e ne è seguita un'inchiesta per stabilire le responsabilità.*

L'autista ha dichiarato alla Polizia di aver messo la freccia almeno tre secondi prima di lasciare la fermata e che in questo periodo vi erano state due vetture che avevano superato il suo veicolo. Quando è partito lentamente, ha constatato nel retrovisore che un'automobile aveva urtato la parte posteriore del suo mezzo articolato.

La versione dell'automobilista era invece sensibilmente diversa: lei stava superando di slancio il bus, quando questo si è messo improvvisamente in moto, affiancandola. Dato che lei aveva dovuto deviare verso destra a causa della presenza di un'isola spartitraffico, la collisione si è rilevata inevitabile. La Polizia ha quindi aperto un procedimento penale nei confronti di entrambi per infrazione alle regole della circolazione e mancata osservanza del diritto di precedenza. L'inchiesta è poi stata conclusa nell'estate 2010,

con la conseguente possibilità di visionare i relativi atti. L'autista, affiliato al SEV, ha quindi fatto la mossa giusta, richiedendo ed ottenendo protezione giuridica.

L'avvocato incaricato dal SEV ha quindi fatto alcuni calcoli. Il tachigrafo del bus ha dimostrato che l'autista aveva in effetti messo la freccia per tre secondi, prima di partire lentamente. Se l'automobilista si fosse trovata a quel momento già di fianco al bus, avrebbe tranquillamente potuto ultimare la sua manovra di sorpasso. Le circostanze portavano quindi a concludere che invece lei aveva iniziato il suo sorpasso quando il bus aveva da tempo indicato la sua intenzione di ripartire.

Il procedimento nei confronti dell'autista di bus è

quindi stato abbandonato, mentre l'automobilista è stata condannata ad una multa di 200 franchi e al pagamento di tasse di 245 franchi per inosservanza del diritto di precedenza nei confronti di un bus di linea all'interno dell'abitato, che aveva segnalato con la freccia la sua intenzione di ripartire.

L'avvocato si è poi rivolto al canton Argovia, la cui procura si è assunta, considerate le circostanze, l'integralità delle spese richieste. Il caso si è quindi concluso, nel maggio 2011, a completa soddisfazione del collega, che ha espresso un sentito ringraziamento per il sostegno ricevuto, e del SEV, che non ha nemmeno dovuto assumersi particolari spese.

*Team protezione giuridica SEV*

### PROFESSIONALE O PRIVATO

Le situazioni in cui ci vengono addebitate responsabilità non nostre si verificano regolarmente, anche nella vita privata. In queste circostanze, numerosi membri si rivolgono comunque alla protezione giuridica professionale del SEV, alla quale competono però solo le circostanze legate all'attività

professionale. Per quelle che possono avvenire nella vita privata è quindi utile sottoscrivere l'assicurazione di protezione giuridica SEV Multi, offerta ai membri del SEV a 78 franchi all'anno (e non 78 franchi al mese come indicato erroneamente nell'ultimo numero di *contatto SEV*).

### DENTRO LA CRONACA

DI GADDO MELANI

## Speranza di democrazia

*Solo il ballottaggio di fine mese ci darà la risposta definitiva sulla reale portata politica, a livello nazionale, delle amministrative parziali italiane. Ma già il primo turno ha offerto una chiara lettura, specie con il clamoroso risultato di Milano, dove non solo il candidato del centro-sinistra Pisapia ha nettamente surclassato il sindaco uscente Moratti (tanto che qualcuno ha parlato di «breccia di Pisa-Pia»), ma ha visto dimezzati i voti personali di Silvio Berlusconi, scesi dagli oltre 53 000 di cinque anni fa, agli appena 27 000. E non è stato il solo crollo a Milano a indicare che qualcosa è cambiato. PdL e Lega hanno perso voti un po' ovunque, tanto da spingere le opposizioni a scorgere un nuovo orientamento nell'elettorato e parlare di fine del berlusconismo.*

*Come detto, aspettiamo il ballottaggio, e speriamo, per l'Italia, che veramente, dopo vent'anni, là dove il berlusconismo si impose, conosca infine il suo tramonto. Perché l'Italia ha bisogno di rinascere, di tornare a vivere la politica in modo democratico, nel confronto delle idee, nel rispetto dei principi costituzionali, senza che la maggioranza parlamentare si trasformi in strumento operativo al servizio di una sola persona.*

*È d'altronde sufficiente trascorrere una manciata di giorni in una qualunque città italiana, vivendola a contatto con le persone, per rendersene conto. A me almeno è successo, in Maremma. Alcuni esempi:*

*Il primo maggio a una festa di canti popolari, allorché due poeti in rima si apprestavano a un contrasto, (dove uno, ad esempio decanta l'inverno, e l'altro per contrasto, appunto, l'estate; oppure uno il prete e l'altro l'ateo, o l'agricoltura e l'industria e via dicendo) il presentatore si è raccomandato: «Qui non si parla di politica». In Italia era già successo che nei locali pubblici si esibissero scritte di questo tenore, ma accadde durante il fascismo!*

*All'edicola di un paesetto, il giornalista mi spiega che i quotidiani di sinistra si vendono poco perché la gente preferisce non esporsi, mentre non ci sono problemi per quelli della scuderia berlusconiana. Che cosa c'è da temere? Mi e gli chiedo. Non so, mi risponde, ma sono tempi difficili, c'è la crisi, manca il lavoro...*

*Castiglione della Pescaia. La lista del centro-destra della sindaca uscente, Monica Faenzi, viene esclusa dalla competizione per irregolarità formali. La Faenzi, che è anche deputata, invita allora gli elettori a disertare le urne, avvertendo che prenderà nota di quanti andranno a votare con il controllo, a debita distanza, dei seggi elettorali. Una manifesta e inaccettabile pressione di stampo ricattatorio per cui la magistratura ha annunciato l'avvio di un'inchiesta.*

*Infine la chicca che viene da Roma. Il responsabile del settore scuola del PdL alla Camera ha annunciato un progetto di legge con il quale intende punire gli insegnanti che «fanno propaganda politica o ideologica nelle scuole». Per essere chiaro sui suoi intendimenti l'on. Fabio Garagnani ha specificato che «ci sono troppi professori della CGIL a fare propaganda». Saranno mai considerate propaganda le esortazioni ad appoggiare la politica della ministra Gelmini??? In compenso vuole reintrodurre l'insegnamento del catechismo (ma non è questo dogmatismo ideologico?)*

Comitato centrale della sottofederazione delle imprese private di trasporto VPT

## VPT attiva e vicina ai suoi membri

La sottofederazione VPT conferma il suo dinamismo con una continua crescita dei suoi membri.

Il comitato centrale VPT si è riunito a Herisau il 7 e 8 aprile per la sua riunione primavera, accogliendo calorosamente René Tschanz, chiamato a sostituire Jean-François Milani. Il presidente centrale Kurt Nussbaumer ha riferito degli scarsi progressi del gruppo di lavoro che sta approfondendo la proposta della VPT di introdurre quote proporzionali al reddito e invitato le sezioni a servirsi del nuovo sito internet della sottofederazione. Per contro, i lavori in seno alla commissione centrale VPT sono molto interessanti. Nella discus-

sione che ne è seguita, tutti i delegati hanno riferito della mancanza di personale nelle rispettive aziende, che si ripercuote negativamente sui carichi di lavoro dei singoli. Non è però purtroppo l'unico segnale di peggioramento delle condizioni di lavoro, in cui le casse pensioni restano un problema e in cui bisogna battersi per rinnovare i CCL.

### Reclutamento

La sottofederazione sta registrando buoni successi anche nel reclutamento, che l'hanno portata a 10541 membri a fine aprile. La sottofederazione vorrebbe rafforzare questa tendenza, con una azione che andrà a sovrapporsi a quella del SEV per premiare chi si dà maggiormente da fare in questo cam-

po. Seguiranno maggiori informazioni.

La vicepresidente Barbara Spalinger ha riferito della riforma 2 delle ferrovie, che permette di far capo alla messa a concorso di prestazioni solo a determinate condizioni. Il SEV non abbassa però la guardia su questo tema, né su quello del finanziamento dei trasporti pubblici. In serata, il comitato centrale ha ricevuto la visita di Hansjürg Düsel, direttore delle Appenzeller Bahnen, che lo scorso anno hanno trasportato cinque milioni di passeggeri e che intendono continuare nel loro sviluppo.

### Rappresentatività

Il secondo giorno è stato dedicato a questioni interne, con l'approvazione dei conti 2010,

### SOSTEGNO A AÏSSAM ECHCHORFI

Il comitato centrale ha espresso anche il suo sostegno alla sezione VPT ti e al suo membro Aïssam Echchorfi, colpito da una minaccia di licenziamento emessa dalla direzione dei trasporti pubblici della regione di Losanna (cfr. *contatto.sev* no. 8). Il CC VPT ribadisce l'importanza della protezione dei delegati sindacali per tutto il movimento.

chiusi con un utile grazie al rigore del cassiere Roger Maurer. Inoltre si è discussa la composizione della delegazione al congresso, conclusa con il mandato alla commissione centrale di applicare l'attuale chiave di riparto, vegliando nel contempo alla rappresentanza delle sezioni e regioni linguistiche. Se le finanze lo dovessero permettere, al congresso 2013 dovrebbero essere invitati anche ulteriori delegati.

### Perfezionare le attività

La discussione ha infine tratto un rilancio sulle riunioni di settore, che in futuro dovranno essere documentate da un verbale da trasmettere alla commissione centrale. Nel complesso, la riunione ha confermato la motivazione dei membri del comitato centrale di farsi carico dei problemi dei loro colleghi.

*Gilbert D'Alessandro  
e Johan Pain*



Il comitato centrale ha dato conferma del dinamismo della sottofederazione VPT.

Incontro dei sindacati delle nazioni germanofone a Vienna

## Uniti contro la liberalizzazione

Il «quadrilaterale» ha approfondito due documenti della Unione europea: la revisione del primo pacchetto ferroviario e il «libro bianco» sui trasporti.

L'edizione di quest'anno dell'incontro tra i sindacati EVG (Germania), Federazione nazionale del Lussemburgo, SEV e l'organizzatore VI-SA si è svolto nella capitale austriaca, sulle sponde del Danubio.

### Insoddisfazione generale del personale

I sindacati si ritrovano sempre più confrontati con le stesse situazioni derivanti dalle pressioni al risparmio che si ripercuotono negativa-

mente sulle condizioni di lavoro e sulla soddisfazione del personale. Il SEV ha infatti constatato come i risultati dell'inchiesta svolta dalle FFS non siano un'eccezione: anche in Austria e in Germania si è infatti riscontrata una marcata identificazione sul posto di lavoro, alla quale si contrappone però una certa sfiducia nei confronti della direzione.

Gran parte della discussione è poi stata riservata al «Recast», ossia alla revisione del



I quattro dirigenti dell'incontro di Vienna: Alex Kirchner, EVG, Wilhelm Haberzettl, Vida, Guy Greivelding, federazione nazionale, Giorgio Tuti, SEV.

primo pacchetto ferroviario, con il quale si vuole sottoporre al Parlamento europeo una nuova spinta verso la li-

beralizzazione, con un vincolo di separazione tra infrastruttura ed esercizio.

Libro bianco per trasporti verdi  
Il «libro bianco» sulla politica europea dei trasporti sino al 2050 ha invece suscitato reazioni più positive in quanto, contrariamente ai timori, i suoi contenuti appaiono equilibrati, puntando in particolare al trasferimento dalla strada alla ferrovia. Lascia invece perplessi il fatto che anche questo documento parta dal presupposto di una continua crescita di tutti i vettori di trasporto. I quattro sindacati trasmetteranno le loro conclusioni all'ETF, che costituisce l'unico canale del SEV per tentare di influire sulle decisioni europee.

*Peter Moor*



“Possiamo sempre contare sui nostri membri, quando ne abbiamo bisogno.”

Giorgio Tuti, presidente SEV

21 nuove proposte, sei documenti programmatici, quattro risoluzioni e una nuova carta d'identità

# Facilitare il prepensionamento e limitare il numero di temporanei

*I delegati hanno evaso molto speditamente e senza grossi contrasti il nutrito ordine del giorno. La preparazione svolta dal comitato ha evidentemente evitato disaccordi sulle proposte e non vi sono pertanto state sorprese, confermando quindi come l'organo di direzione strategica del SEV sia in grado di rispecchiare l'opinione della base.*

Il congresso ha così accolto la proposta K11.012 della sezione Lavori dell'arco lemanico che chiede un miglioramento delle condizioni di pensionamento anticipato per il personale che svolge un lavoro gravoso, seguendo la raccomandazione del comitato di togliere le scadenze e la minaccia di ricorso a misure di lotta avanzate dalla se-

zione. La stessa sezione ha rinunciato, considerato il dibattito svoltosi in comitato, a difendere queste condizioni in sala.

Anche la proposta K11.008 della sezione TS Romandia e Sud-Ovest che chiede di limitare il numero di collaboratori temporanei è stata accolta con la piccola modifica richiesta dal Comi-

tato di adottare il parametro del 5% solo come riferimento, invece che come valore assoluto.

Sono poi state accolte all'unanimità le due proposte K11.013 e K11.018 delle sezioni LPV della Romandia che chiedono aumenti durevoli di stipendio anziché premi unici. Un orientamento che il congresso ha poi ripreso anche in una risoluzione.

Non hanno dato adito a discussione le proposte della LPV Ticino (K11.014) che chiede al SEV di impegnarsi per includere i premi dell'assicurazione malattia di base nel calcolo dell'indice dei prezzi al consumo; della VPT TL (K11.009) per il computo di un tempo minimo di inversione di marcia ai capilinea, della commissione immigrati (K11.021) per un sostegno attivo su tutti i fronti all'integrazione di immigrate e immigrati e quella della commissione femminili (K11.010) che chiede maggior peso per le rivendicazioni delle donne e in favore della parità in tutte le trattative per i CCL.

La proposta K11.011 della commissione femminile di dedicare un posto al 100% nelle regioni ai lavori inerenti la parità ha avuto una sorte un po' più travagliata. Alla fine ha prevalso la linea del comitato di accoglierla per esame su quella della commissione, che ha sostenuto la

sua accettazione incondizionata, ottenendo comunque un risultato lusinghiero in votazione.

La stessa motivazione, ossia la considerazione dei mezzi a disposizione, ha portato ad accettare per esame anche la proposta K11.006 della PV Winterthur-Schaffhausen di permettere ai membri di richiedere due volte l'anno (invece di una come sinora) buoni Reka del valore di 600 franchi con il 7% di sconto.

È stata accolta anche la K11.001 della sezione TS Winterthur e del comitato centrale VPT di indirizzare le dimissioni dal SEV al segretariato centrale, ma i pensionati hanno ottenuto di mantenere anche la prassi attuale che permette alle sezioni di contattare rapidamente i membri insoddisfatti e che ha permesso alla PV di contenere al minimo le dimissioni.

Sono per contro state respinte, riprendendo le raccomandazioni del comitato, le proposte di stralciare la figura dei sostituti in comitato, di rivedere il diritto di voto in seno allo stesso, abbandonando l'attuale ponderazione secondo il numero di affiliati e di centralizzare tutte le casse delle strutture organizzative.

Hanno poi superato l'esame dei delegati la *carta d'identità del SEV*, con un complemento richiesto dai pensionati e i sei *documenti programmatici*.

Il documento sul «sindacato» è però stato oggetto dell'intervento di Pablo Maissen che, a nome della commissione giovani, ne ha criticato la formulazione vaga, invitando tutti a contribuire ad ulteriori riforme del SEV e all'ottimizzazione delle possibilità di collaborazione. L'intervento ha permesso anche di sentire la quarta lingua nazionale, il Rumantsch Grischun. I delegati hanno dimostrato di apprezzare, anche se ciò non ha probabilmente favorito la comprensione ideale dell'intervento.

**CCL equivalente per FFS Cargo International!**

La citata rivendicazione di aumenti durevoli di stipendio al posto di premi unici è stata come detto ripresa anche da una risoluzione e sarà al centro di una campagna del SEV il prossimo autunno. Un'altra risoluzione chiede CCL equivalenti in seno a tutto il gruppo FFS, con particolare riferimento a FFS Cargo International; una terza la politica dei trasporti dell'UE e l'ultima la minaccia di licenziamento di un collega dei TL (cfr. pag. 5).

Il nostro sito internet [www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch) riporta una panoramica di tutte le decisioni del 76.mo congresso SEV.

## ANDREAS MENET PRESIDENTE

Il congresso ha svolto anche alcune elezioni: presidenza del comitato (e quindi anche del prossimo congresso) e della nuova commissione di gestione, ridotta a 5 membri e due sostituti.

### Comitato SEV

Andreas Menet, presidente centrale ZPV, è stato plebiscitato presidente del comitato SEV. Menet, 46 anni, capotreno a Coira, ha accettato la carica con queste parole: «Il comitato rappresenta il nuovo che avanza in seno al SEV e la mia motivazione è di contribuire a farne un vero sindacato». Alla vicepresidenza è stato eletto il presidente centrale VPV Roland Schwager, 58 anni, responsabile del prodotto del censimento elettronico dei viaggiatori. Nel suo discorso di accettazione ha ricordato come gli ostacoli non manchino,

ma neppure la volontà di superarli. Entrambi i mandati sono biennali, con possibilità di essere riconfermati.

### Commissione di gestione

Gli attuali membri sono giunti in scadenza del loro mandato con questo congresso.

Sei candidati si sono contesi i cinque mandati e, al termine di un'elezione scritta, sono stati eletti Fritz Aebi, LPV, Brigitte Geser, PV, Werner Graf, RPV, Kurt Wüger, Lavori (uscanti), e Rolf Freier, VPV (nuovo).

Berisha Rexhep, della commissione immigrati, è stato eletto tacitamente, quale unico candidato, a sostituto. I mandati sono quadriennali con la possibilità di essere confermati per un ulteriore mandato.

Hes

# CONGRESSO



La relazione del presidente Giorgio Tuti ha fatto il punto della situazione del SEV.

Relazione del presidente SEV: sguardo sul passato e sul futuro

## Il personale ferroviario deve crescere

Il presidente del SEV Giorgio Tuti ha affrontato temi sindacali, politici e organizzativi, criticando il passato, ma concentrandosi sulle sfide future.

Negli ultimi due anni sono stati sottoscritti tre nuovi contratti collettivi di lavoro nel settore dei trasporti pubblici, portando il totale a 62. Si tratta di un risultato che conferma la bontà del lavoro sindacale svolto dal SEV.

Anche nel nostro paese si levano voci sempre più insistenti che chiedono bandi di concorso per l'attribuzione di prestazioni, sul modello del-

l'UE. «Noi ci opponiamo a livello politico a questi concorsi, mentre a livello sindacale impieghiamo i CCL per evitare al personale le conseguenze negative di questa politica. Le condizioni di lavoro non possono essere messe in concorrenza tra le aziende» ha spiegato Tuti ai delegati.

Le condizioni di lavoro comprendono evidentemente anche i salari, per i quali si ravvisa «una tendenza preoccupante verso il riconoscimento di premi unici, che non sostituiscono però gli aumenti durevoli, che d'ora in avanti richiederemo con forza, varando una campagna già dal prossimo autun-

no». È però anche vero che lo stipendio non è l'unico fattore di soddisfazione del personale, tartassato dalle continue ristrutturazioni. «Siamo già intervenuti più volte nei confronti della direzione. Le FFS devono rendersi conto che il personale è il suo bene più prezioso».

La campagna contro la violenza nei trasporti pubblici ha permesso di fare passi avanti. Unitamente all'UFT e all'UTP, il SEV ha prodotto autocollanti da apporre sui veicoli per avvertire che gli atti di violenza nei confronti del personale sono perseguibili d'ufficio.

Il SEV raccoglie un numero di donne sempre crescen-

te, che rivendicano a giusto diritto la parità di trattamento: «Il 14 giugno riguarda pertanto tutti noi. Partecipiamo alle manifestazioni» ha esortato Tuti.

### Attualità politica

Il sindacato è chiamato anche ad occuparsi della politica, che definisce le condizioni quadro del mondo del lavoro. «Negli ultimi due anni abbiamo assistito ad un attacco contro le assicurazioni sociali, che abbiamo potuto respingere per il secondo pilastro, ma abbiamo dovuto ingoiare una sconfitta, seppur di misura, sulla LADI» ha ricordato Tuti. In Parlamento abbiamo evitato il peggiora-

mento dell'assicurazione infortuni, ma adesso il governo sta attaccando le rendite AI.

Il SEV ha potuto concretizzare un esempio di come le cose potrebbero andare, sottoscrivendo con le FFS un patto per la creazione di 160 posti di lavoro di nicchia per dipendenti limitati nelle proprie capacità lavorative.

Il consigliere federale Burkhalter intende ripresentare una riforma dell'AVS, simile a quella già bocciata dal parlamento, nonostante abbia dovuto riconoscere che i suoi conti AVS siano molto più positivi di quanto sin qui prospettato.

Continua a pagina 10



Il Kursaal di Berna sotto il segno del SEV.



Giorgio Tuti commenta le dichiarazioni del membro PV Eligio Zappa.

## Congresso in immagini

250 delegate e delegati, un gran numero di ospiti provenienti dal SEV e da organizzazioni consorelle, molti collaboratori e collaboratrici: il primo congresso di un giorno del SEV è stato un grande evento. Elezioni, prese di posizione a gran voce, momenti di spensieratezza, analisi. In queste due pagine vi raccontiamo in immagini la giornata, fatta di colori e di impressioni.

*le foto del congresso  
Alexander Egger (10)  
e Jörg Matter (1).*



Nell'atrio disponibili informazioni, giochi e regali



Si cambia da Rinaldo Zobebe ...



e Elisabeth Jacchini ...



Tutti pronti a votare



Ufficio elettorale in pieno lavoro al momento dello spoglio delle schede per la Commissione di verifica della gestione.



Appello al movimento e alla serenità da parte di Nelly Hauser alias Esther Übelhart.



a Andreas Menet ...



e Roland Schwager



Il congresso 2011 è terminato - ora si pensa al congresso del 2013!

### SUSANNE HELD: «MOLTI UOMINI HANNO VISITATO LA NOSTRA BANCARELLA»



Nell'atrio del Kursaal di Berna, la bancarella della commissione donne era nelle mani di Susanne Held. «Vogliamo fare conoscere il nostro lavoro in favore della parità. Naturalmente, ai congressisti parliamo del 14 giugno. Molti uomini hanno visitato la nostra bancarella». Anche se presso le FFS i salari tra uomini e donne sono meno diseguali che altrove, Susanne Held ritiene che le disparità rimangono nascoste. «Durante i colloqui di valutazione, per esempio, le donne tendono ad essere meno ambiziose rispetto agli uomini. Un atteggiamento che può ostacolare la carriera». Dietro la sua bancarella, Susanne ha fatto conoscenza con diverse donne, appena iscritte al SEV. «È gratificante vedere che il nostro movimento sta lentamente crescendo».

### ROLF DELLER: INAMMISSIBILE CHE LA CARTA SEV NON PARLI DEI PENSIONATI»



Il testo della nuova Carta del SEV ha fatto reagire Rolf Deller, il nuovo presidente della sezione PV di Basilea. «È inammissibile che la Carta del SEV non parli dei pensionati. Ce n'è soltanto per gli attivi. Eppure con i nostri 17 000 iscritti siamo la più grande sottofederazione. Paghiamo delle quote che rappresentano un reddito non trascurabile per il sindacato». La sezione PV di Basilea conta circa 1100 iscritti. «Posso contare su un comitato molto buono – ha detto Rolf Deller. – Ci interessiamo alle battaglie portate avanti dal SEV in favore dei membri attivi. E siamo sempre pronti a partecipare agli eventi del nostro sindacato. In occasione delle votazioni, i nostri voti contano!» La vicepresidente Barbara Spalinger, ha assicurato che i pensionati figureranno nella versione definitiva della Carta.

### NICOLA PORRECA: «L'ECONOMIA AL SERVIZIO DELLA POPOLAZIONE»



Il rapporto sociale è stato presentato alla tribuna dal responsabile della comunicazione Peter Moor. Il capitolo delle «aziende che riorganizzano senza sosta» ha fatto reagire Nicola Porreca, sottofederazione Lavori, Mittelland. Le riorganizzazioni fanno ammalare. I dipendenti sono disorientati. L'azienda ha perso il senso della misura e perdere il senso della misura porta a una perdita di fiducia. La sostenibilità del successo economico ha bisogno di una società stabile». Nicola Porreca sostiene che i risultati economici debbano tenere conto di valori come la giustizia e la solidarietà. «L'economia deve essere al servizio di tutta la popolazione. E non favorire il portafoglio di azionisti e dirigenti a scapito dei lavoratori».

### PABLO MAISSEN: «IL SEV DEVE ASSOLUTAMENTE RIVEDERE LE STRUTTURE»



La Commissione giovani ritiene che il testo di orientamento sul futuro del SEV sia troppo debole. Ha quindi incaricato il proprio membro «veterano», Pablo Maissen, di esprimere davanti al congresso tutto il disappunto. «Il SEV ha sempre più lavoro e sempre meno persone per farlo. Il SEV deve assolutamente rivedere le proprie strutture. Deve assumere più sindacalisti professionisti e delegare meno alla base». Pablo Maissen ritiene che il SEV debba pensare maggiormente alle generazioni future. «La maggior parte delle persone che oggi prendono delle decisioni, fra venti anni non sarà più qui. Sì, la Commissione giovani vuole dei cambiamenti. Smettetela di creare gruppi di lavoro e cercate di condurre una politica sindacale forte».

### NANI MORAS: «CHE COSA C'È ANCORA DA PRENDERE IN ESAME?»



La Commissione donne ha chiesto la creazione al SEV di una percentuale del 100% per la promozione della parità. Questa percentuale sarebbe da distribuire fra diverse donne che lavorano al SEV come segretarie sindacali. La Commissione delle donne ha motivato la propria richiesta facendo notare che le donne costituiscono un grande potenziale di reclutamento è che occorre investire in tal senso per ottenere dei risultati. Il Comitato del SEV ha chiesto al congresso di accettare questa richiesta «per esame». Il che ha provocato l'ira di Nani Moras «Chiediamo un impegno supplementare da parte del SEV in favore della promozione della parità, non vedo che cosa ci sia ancora da esaminare». Ma il congresso ha però votato in favore dell'esame della proposta.

Continua dalla pagina 7

I sindacati intendono opporsi ad un peggioramento dell'AVS: «Faremo quello che sappiamo fare: raccoglieremo firme, promuoveremo campagne e vinceremo le votazioni. La risposta ai nostri problemi si chiama AVS Plus; crescita anziché riduzioni e la definizione di salari minimi».

Tuti ha ripercorso anche la campagna per il risanamento della cassa pensioni FFS, con le quattro varianti inizialmente previste, che andavano da 0 a 3,4 miliardi di franchi. «Abbiamo ottenuto 1,148 miliardi, ossia il miglior risultato politicamente possibile, grazie alla tenacia e all'impegno di tutti. Nel nostro giornale abbiamo pubblicato in dettaglio l'esito del voto alle camere, del quale

sarebbe opportuno tener conto anche in vista delle prossime elezioni federali».

#### L'organizzazione del SEV

Tuti si è dichiarato soddisfatto delle nuove strutture SEV, implementate due anni fa, e dell'evoluzione dell'effettivo dei membri, che ha fatto registrare una pur moderata crescita tra gli attivi. Il reclutamento rimane però una priorità, ragion per cui è stata varata una nuova campagna. Il SEV vuole rimanere vicino ai suoi membri. Oltre ai segretariati di Bellinzona, Coira, San Gallo, Zurigo e Losanna, vi sarà quello di Ginevra e, a medio termine, anche una nuova sede in Svizzera centrale. Tuti ha constatato anche come la posizione del SEV in seno all'Unione sindacale svizzera si sia consolidata, creando le premesse per

una collaborazione con gli altri sindacati che permetta comunque al SEV di mantenere la sua autonomia. «Il SEV deve essere e restare aperto, reagendo ai cambiamenti ed essere pronto ad affrontare senza timori il futuro. È l'atteggiamento del SEV, sindacato di oggi aperto, forte, credibile e combattivo e deve essere anche l'atteggiamento che ci contraddistinguere in futuro».

#### Il punto di vista dell'Unione sindacale

Il presidente dell'USS Paul Rechsteiner è intervenuto sulla stessa lunghezza d'onda: «Il SEV è uno dei pilastri del movimento sindacale. Lo dimostra anche l'elezione di Giorgio Tuti a vicepresidente dell'USS». Nella sua panoramica, Rechsteiner si è soffer-

mato sulla truffa della riforma fiscale II per le aziende, a seguito della quale il Parlamento è ora dell'avviso che occorra ripristinare la fiducia dei grossi azionisti, invece di quella della popolazione.

Oltre a ciò tornano d'attualità i peggioramenti dell'AVS, che il governo vuole introdurre nonostante gli utili registrati. «Dobbiamo fermare questi tagli e li fermeremo» ha affermato Rechsteiner, che ha poi illustrato a grandi linee il progetto AVS Plus.

«Dobbiamo riottenere miglioramenti per i redditi bassi e medi, tra i quali troviamo anche quelli dei dipendenti del trasporto pubblico. Le statistiche dell'USS dimostrano come il divario salariale si sia viepiù ampliato».

«Le elezioni del prossimo autunno saranno decisive

per determinare se nei prossimi anni si continuerà come sinora nella ripartizione dei redditi e con gli sgravi fiscali ai più ricchi. In autunno potremo trattteggiare la Svizzera del futuro per cui avremo bisogno di un voto sindacale forte e unito, nel quale sono certo di poter ritrovare anche il voto corale dei membri del SEV» è stata la conclusione del presidente dell'USS Paul Rechsteiner. *pan.*

Il finanziamento del futuro delle ferrovie diventa un tema cruciale

# Lo Stato non deve incoraggiare il traffico dei pendolari

La politica dei trasporti diventa politica finanziaria poiché soltanto con mezzi sufficienti sarà possibile conservare e sviluppare l'infrastruttura.

I delegati del SEV erano curiosi di ascoltare il discorso di Peter Füglistaler, direttore dell'Ufficio federale dei trasporti. Avrebbe parlato a cuore aperto davanti al congresso? Avrebbe portato con sé qualche dono? Quali i parallelismi tra le sue idee e quelle del SEV? Füglistaler, membro del nostro sindacato, rappresenta il punto di vista della Confederazione: «Non posso ufficialmente mostrare simpatia per l'iniziativa sui trasporti pubblici» ha spiegato. La Confederazione non vuole finanziare i trasporti pub-

blici sulle spalle della strada. Ma allora, da dove verranno i miliardi supplementari necessari ogni anno? Il fondo FTP, valido finora, arriva alla fine ma dovrebbe essere prolungato. Affinché ciò sia possibile occorre creare il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), che deve essere tra l'altro alimentato con mezzi provenienti dalla riduzione delle deduzioni fiscali per i pendolari: «Lo Stato non deve incoraggiare il traffico dei pendolari!», ha spiegato Füglistaler. Secondo lui, in occasione della votazione popolare, i clienti soddisfatti dovrebbero accettare questo progetto.

### La posizione del sindacato

Il SEV, nel suo testo di orientamento, menziona anche la questione del finanziamento chiedendo di prestare atten-

zione alle richieste dei collaboratori e delle collaboratrici, poiché «gli obiettivi ambiziosi posso essere raggiunti solo con l'appoggio del personale sufficientemente ben formato e ben remunerato».

Il SEV accoglie con piacere il passaggio dal Fondo FTP al Fondo FIF, ma ritiene che i mezzi previsti siano insufficienti e che sia assurdo gravare il nuovo Fondo con i debiti di quello precedente; in questo modo si rende il FIF impotente. Secondo il SEV – che si dichiara parte integrante del servizio pubblico – occorre aumentare la quota delle imposte sugli oli minerali; ciò significa «offrire prestazioni di base sicure, efficaci, estese a tutta la Svizzera e di buona qualità, a disposizione di tutte le fasce sociali, di tutti gli ambienti economici e di tutte le regioni del

Paese. Tale offerta deve concretizzarsi sulla base di principi uniformi e a prezzi ragionevoli». Ma l'infrastruttura non deve solo essere sviluppata, deve anche essere mantenuta. Il SEV si impegna pertanto affinché gli obiettivi del trasferimento del traffico merci vengano realizzati. Per questo la Borsa dei transiti alpini deve essere realizzata al più presto.

### «Stop alla liberalizzazione»

In una risoluzione il SEV chiede di «porre freno alla crescente tendenza verso la concorrenza favorendo un servizio pubblico degno di questo nome anche in futuro». Ossia: non liberalizzare il traffico ferroviario viaggiatori, non separare l'infrastruttura dall'esercizio, non limitare il diritto di sciopero europeo.

pan/irg

Il SEV ha preso parte a una manifestazione della Federazione europea del personale del trasporto pubblico

# Insieme contro le proposte dell'UE

A Berna il congresso del SEV, a Bruxelles una manifestazione europea. Mentre il SEV fissava le proprie priorità politiche e sindacali, i collegi dei paesi vicini erano scesi in piazza nella capitale della Unione europea.

In circostanze normali, il SEV avrebbe inviato a Bruxelles una delegazione folta e numerosa dal momento che le richieste dei manifestanti sono anche quelle del SEV. Più di mille membri dei sindacati delle ferrovie europee, provenienti da 15 paesi diversi, si sono opposti insieme alla nuova versione del primo pacchetto ferroviario, in cui l'UE sostiene l'ulteriore liberalizzazione nel settore ferroviario. Questa versione prevede di proseguire sulla via di una frammentazione sempre



In primo piano a Bruxelles Olivier Barraud e René Windlin.

maggiore delle società del trasporto ferroviario. Sabine Trier, segretaria centrale della ETF (la federazione sindacale europea), ha sottolineato che «I politici europei non sono preoccupati né per le pesanti

conseguenze sociali delle loro proposte, né per il fatto che il traffico ferroviario è considerato servizio pubblico per l'intera popolazione europea». La delegazione, composta da tre rappresentanti del

SEV, ha inviato una foto e un breve filmato dell'evento di Bruxelles, permettendo così ai congressisti presenti a Berna di vivere anche solo per un attimo quella manifestazione.

## 1, 2, 3... AZIONE!

Tre «gruppi» si sono fatti notare a loro modo:  
• Le donne del SEV, innanzitutto, hanno accompagnato tutta la giornata del congresso con la ex cuoca della squadra Nelly Hauser, obbligata a reinventarsi come «Facility Help» e rilevatrice di partecipanti a congressi e assemblee. Interpretata dalla cabarettista svizzero-tedesca Esther Uebelhart, Nelly ha presentato diverse scenette nel corso della giornata che, ripercorrendo storie note con un pizzico di ironia, hanno intrattenuto i delegati, prima di giungere alla conclusione che «l'importante è reagire».

• La gioventù SEV è partita in contropiede, lanciando con la sua squadra di hockey su ghiaccio e sulle note della colonna sonora di «Rocky» diversi assist, sotto forma di puck di cartone, ai delegati. «Vogliamo CCL per tutti, anche per il personale in formazione. Vi chiediamo di firmare questi puck e di restituirli al nostro stand» ha spiegato Eliane Däscher. Un puck che è ora nel campo del SEV.

• Johan Pain ha infine espresso la voce della sua sezione, quella dei trasporti pubblici di Losanna, in favore del collega Aïssam Echchorfi,



Libertà sindacale minacciata a Losanna.

che lo ha accompagnato simbolicamente imbavagliato. Aïssam è infatti stato minacciato di licenziamento a causa della sua attività sindacale (cfr. cronaca del congresso a pag. 6 e art. a pag. 5). Una questione che potrebbe giungere sin davanti al tribunale del lavoro.

Hes

(Quasi) concluse le elezioni Cope FFS e FFS Cargo

## Ecco gli eletti

Il 1° luglio entreranno in carica le nuove commissioni del personale FFS e FFS Cargo.

Qui di seguito indichiamo colleghe e colleghi designati da un'elezione che ha coinvolto il personale in Ticino (gli altri erano stati designati tacitamente).

Sono stati eletti molti candidati del SEV. I nominativi contrassegnati da un asterisco sono stati eletti in base alla regola territoriale.

### Cope div. Infrastruttura

Fritz *Augsburger*, 1247 voti, Patrick *Bellon*, 1035, Claude-Alain *Jenni*, 995, Rudolf *Maeder*, 990, Walter *Buchmann*, 970, Pius *Steffen*, 949, Manfred *Schaffer*, 932, Alexander *Bringolf*, 902, Hubert *Koller*, 900, Erich *Baumberger*, 899, Werner *Rüegg* (Transfair), 873, Norbert *Gigon*, 863, Michele *Corleto*,

861, Nicolas *Carcaiso*, 861, Manfred *Nyfelner*, 836, Marian *Koch*, 828, Hanspeter *Eggenberger*, 814, Carlo *Bontà*, 811.

### I-IH-Regione Sud

Peter *Alder*, 54, Davide *Perini*, 46, Michela *Minini Beffa*, 45, Franz *Bennet*, 41.

### I-Esercizio-Regione sud

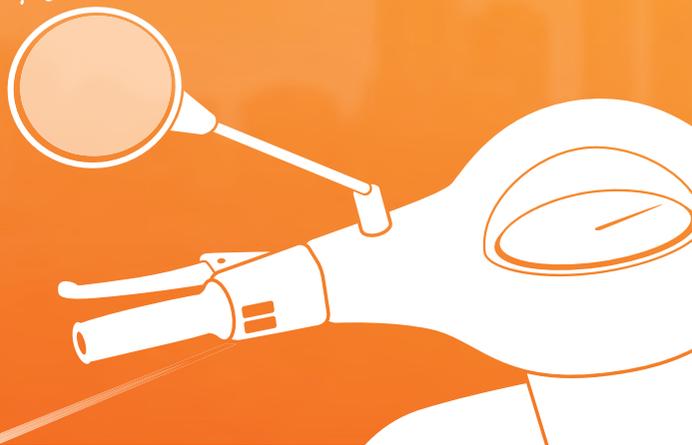
Alessandro *Gianinazzi*, 65, Chiasso SM\*, Guido *Nolasco*, 59, Luigi *Biondi*, 50, Fabrizio *Prospero* (lista propria), 48.

### I-Superficie-Energia, Telecom e impianti elettrici

Christophe *Urdieux*, 128, Michael *Müller*, 111, Hans-Rudolf *Kellenberger* (Transfair), 100, Harald *Hüther*, 99, Urs *Wettstein*, 97.

## Meglio direttamente alla smile che pagare troppo.

**NOVITÀ** Stipulate online anche l'assicurazione motocicli e approfittate dello sconto per i membri del SEV!



smile  
direct

Una impresa di  
Nationale Suisse

L'assicurazione più diretta in Svizzera. [www.smile-direct.ch/sev](http://www.smile-direct.ch/sev)

## Suggerimento sulla salute dei droghieri svizzeri

# Godersi il sole nel modo giusto

## Protezione solare

Mentre ci si spalma abbondantemente la crema sul corpo, spesso ci si dimentica di altre parti. Proteggete occhi e labbra:

- ▶ Proteggere gli occhi è relativamente facile – portate degli occhiali da sole con una protezione UV del 100%.
- ▶ Le labbra sono così delicate come nessun'altra parte della cute e la loro pelle non contiene i melanociti. Le labbra non possono quindi abbronzarsi ma allo stesso tempo non possiedono una propria protezione solare.
- ▶ È raccomandabile usare rossetti con un fattore protettivo alto e applicarli diverse volte al giorno. I principi attivi come l'aloe vera, la camomilla o la salvia curano e idratano in modo adeguato.



**BUONO**

Gratis:

**1 latte doposole lavera  
Après Sun da viaggio.**

## lavera SUN sensitiv –

Protezione solare naturale per tutta la famiglia

Tanto naturale è la voglia di godersi il sole quanto naturale deve essere una protezione affidabile dai raggi UV.

I prodotti solari lavera sono adatti a ogni tipo di pelle, in particolare anche alle pelli sensibili.

Gratis! 1 latte doposole lavera Après Sun. Valido per un acquisto nella sua drogheria. Non cumulabile. Offerta valida fino al 30 giugno 2011.

in piena salute



Buoni consigli dalla drogheria

## Lo sapevate che

- ▶ le superfici che riflettono la luce come la neve, la sabbia, l'asfalto o l'acqua fanno aumentare sensibilmente la forza del sole?
- ▶ l'intensità dei raggi UV aumenta del 3–5% ogni 300 metri d'altitudine?
- ▶ fino all'80% dei raggi UV penetra attraverso le nuvole anche quando il cielo è coperto?
- ▶ il 60% dei raggi UVB e l'85% dei raggi UVA raggiungono la pelle anche 50 centimetri sotto la superficie dell'acqua?

Ulteriori informazioni sul tema (in tedesco e in francese): [vitage.ch/bessersund.aspx](http://vitage.ch/bessersund.aspx)



Associazione svizzera dei droghieri  
Casella postale 3516, 2500 Biel/Bienne 3  
Telefono 032 328 50 30



Semplicemente bar. assicurati.

La CPT, la cassa malati conveniente online, sostiene l'azione «in piena salute». Internet: [www.sev-online.kpt.ch](http://www.sev-online.kpt.ch)

## Commissione centrale TS

### Il futuro nel segno della revisione modulare

Nella sua seduta del 6 maggio 2011, la commissione centrale TS si è occupata di due progetti che influenzeranno molto il lavoro: la strategia della manutenzione e la gestione degli impianti.

I prossimi anni saranno marcati da una forte crescita e da grandi cambiamenti nella flotta dei veicoli viaggiatori. Il numero degli elettrotreni aumenterà considerevolmente e, per garantirne la disponibilità, occorrerà un'infrastruttura adeguata e una strategia di manutenzione moderna. In futuro, le revisioni dovranno essere realizzate durante i ricoveri delle composizioni. Ciò presuppone una modularizzazione della manutenzione e un elenco dei componenti critici per ciascuna composizione, con i relativi valori prestazionali, espressi in chilometri o millimetri. Grazie ad uno strumento elettronico di pianificazione, le scadenze di revisione potranno essere determinate non per veicolo,

ma per componente, in base all'usura e agli intervalli, sostituendo le parti sui veicoli per poi elaborarle in magazzino, in modo da utilizzare al meglio i tempi di ricovero per le revisioni. L'applicazione sarà realizzata in due fasi: una fase di introduzione del processo e una per concretizzare l'organizzazione necessaria per la pianificazione dei dati.

#### Pianificazione 2011

La direzione di Operating ha riesaminato la strategia degli impianti sulla base della nuova situazione della manutenzione, attualizzandola e ottimizzandola secondo le nuove conoscenze nella «pianificazione 2011». Essa prevede investimenti entro il 2022 di 870 milioni di franchi nei 10 impianti di servizio e di 430 milioni nei 4 stabilimenti industriali e nel centro di riparazione di Zurigo. Questi importi elevati non contengono solo misure di costruzione di edifici ma anche sugli impianti di binario.

Servizio stampa SEV-TS

## Comitato centrale LPV

### L'importanza dei manuali delle perturbazioni

La seduta del comitato centrale del 12 aprile ha approfondito l'argomento dei manuali delle perturbazioni, grazie ai contributi degli ospiti Hanspeter Renold, Peter Merz e Marjan Klatt, giungendo alla conclusione di volerli consegnare ancora una volta in versione cartacea.

Presso le sezioni verrà svolta un'inchiesta per chiarire l'esigenza di una ristampa. Se vi saranno ordinazioni sufficienti, verrà effettuata anche la traduzione in francese.

In seguito, la discussione ha trattato la giornata di formazione del 12 maggio sulle situazioni estreme con cui i

macchinisti possono trovarsi confrontati.

Gli eventuali hanno trattato le presentazioni del sindacato presso login, la preparazione agli esami periodici, il nuovo sito internet della LPV e la preparazione dell'assemblea dei delegati.

Dany Buner

### RECLUTANDO SI VINCE SEMPRE

Chi recluterà il maggior numero di nuovi membri alla SBV (ma almeno due) potrà vincere:

**1° premio:** 1 week-end per due persone a scelta al Parkhotel. Brenscino di Brissago (TI) o all'hôtel Floralpina di Vitznau, sul lago dei quattro cantoni.

**2° premio:** 1 pranzo o cena per due persone in un buon ristorante della vostra regione.

**Dal 3° al 5° premio:** buoni Reka per 100 franchi.

**Dal 6° al 10.mo premio:** premio di consolazione.

**Durata del concorso fino al 30 novembre.**

**SBV** Unterverband des Betriebs- und Verkaufspersonals  
Sous-fédération du personnel de l'exploitation et de la vente  
Sottofederazione del personale d'esercizio e di vendita

**SEV**

### CONDOGLIANZE

Porgiamo sentite condoglianze al nostro collega **Marco Bickel**, colpito negli affetti famigliari per la scomparsa del padre.

Sezione SBV Ticino

Presentiamo le nostre sincere condoglianze ai colleghi **Loris e Eros Farei-Campagna**, in lutto per il decesso della madre.

Sezione Lavori Ticino

**GRUPPO SPORTIVO TPL**

**HOTEL CAESAR, Misano Adriatico**  
dal 24 agosto al 3 settembre 2011

Quest'anno proponiamo un soggiorno sulla Riviera Adriatica. L'iscrizione è aperta a tutti!

**PROGRAMMA****24 agosto**

Partenza ore 04:30 da Bellinzona – Stazione FFS.  
Partenza ore 05:30 da Lugano – Stadio di Cornaredo, lato fiume.  
Partenza ore 05:50 da Balerna – Centro Breggia.

**3 settembre**

partenza/ritorno ore 10:00 per il Ticino.

**COSTO:** CHF 1050.– per persona in camera doppia, CHF 1250.– camera singola.

La quota comprende: viaggio in comodo torpedone, pensione completa, bevande ai pasti: ½ acqua minerale, ¼ vino e caffè, il 3 settembre 2011 pranzo a sorpresa, 1 ombrellone più due lettini per camera

**TERMINE DI ISCRIZIONE:** 20 giugno, minimo 40 persone

Al momento dell'iscrizione verrà richiesto il versamento di un acconto pari al 50% del costo del viaggio (per persona) e la rimanenza entro il 15 luglio 2011.

Annullamento entro 30 giorni dalla partenza: partecipazione al costo 50%.  
Annullamento entro 20 giorni dalla partenza: nessun rimborso.

**ISCRIZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI:**  
a Cosimo (Mimmo) Gresi, tel./fax 091 970 16 40, natel 076 317 60 41

**VPT SERVIZI FERROVIARI****Assemblea generale 7 giugno, ore 14.00**

Si terrà presso il segretariato centrale del SEV a Berna. Annunciarsi entro il 1. giugno al presidente sezionale. Numero tel. 079 461 05 37, e-mail: c.f.noto@bluewin.ch.

**Prossime presenze a Domodossola il 9 e 23 giugno, dalle ore 14.00.** Ferruccio Noto

**PV Ticino e Moesano – ferrovieri pensionati****Gita nel Monferrato il 7 giugno 2011**

**Sapori ghiotti per i ferrovieri pensionati. Il prossimo 7 giugno è in agenda una gita enogastronomica in Piemonte, con visita nelle cantine.**

prezzo di 60 franchi comprende: viaggio con Auto Postaliticino, visita cantina, aperitivo, pranzo e mance varie.

Vogliate inviare la vostra adesione a mezzo tagliando **entro il 28 maggio** a: Biagino Gioli, i Fracc 3, Monte Carasso, telefono 091 825 85 83 – e-mail: biagino\_gioli@hotmail.com

**Orari di partenza****Leventina e Riviera**

Airolo stazione 6:30; Rodi Colonia Von Menlen 6:40; Faido Posta 6:45; Lavorgo 6:50; Bodio 7:00; Biasca Ponte Brenno 7:05; Biasca Centro (Gam-

brinus) 7:08; Biasca Stazione 7:10; Osogna Stazione 7:15; Claro Fermata Shell 7:18; Castione Rist. Meridiano 7:20.

**Sopraceneri**

Cadenazzo 6:40; Giubiasco Mercato coperto 6:50; Giubiasco Casa Anziani 6:55; Bellinzona FFS 7:05; Bellinzona Denner 7:10; Bellinzona Via S. Gottardo 59 7:15.

**Lugano-Ceresio - Basso Mendrisiotto**

Lugano Stazione 7:20; Melano 7:35; Capolago P. Duttweiler 7:40; Mendrisio 7:45; Coldrerio fermata AM 7:50; Coldrerio Rist. Ideal 7:52; Balerna fermata AM 7:55; Chiasso Ple Chiesa 8:00; Chiasso Boffalora 8:05; Chiasso Dogana Brogeda 8:10.

**TAGLIANDO D'ISCRIZIONE****PV TICINO E MOESANO****Gita nel Monferrato; martedì 7 giugno**

Cognome .....

Nome .....

Salita ..... N° di persone .....

**PV Vallese****Escursione annuale 2011  
8 giugno a Farvagny-le-Grand**

Viaggeremo in treno e bus e il pranzo avrà luogo al ristorante «Du Lion d'Or». Costo 30 franchi compresi aperitivo, pranzo, 2,5 dl di vino, acqua minerale, caffè (incasso al ristorante).

Iscrizione **entro il 31**

**maggio** e informazioni, compresi orari, presso: Madeleine Oberli, rue de Catogne 3, 1890 St-Maurice, telefono 024 485 25 28, e-mail: madoberli@netplus.ch. Vi attendiamo numerosi!

Il presidente Frédy Imhof

**ZPV Ticino****ASSEMBLEA SEZIONALE  
10 giugno, ore 15.00  
Casa del popolo Bellinzona****ORDINE DEL GIORNO**

1. saluto introduttivo
2. nomina scrutatori
3. approvazione odg
4. lettura verbale 4. 6. 2010
5. relazioni:
  - presidente sezionale
  - cassiere sezionale
  - commissione gestione
  - Angelo Stroppini, SEV
  - membro Cope superficie PT Ticino
6. omnia di un supplente nella commissione gestione
7. benemerenze per i 25 e 40 anni di militanza nel SEV
8. Eventuali

sione per discutere tra noi e per prendere delle decisioni sulle sfide che ci attendono. Le vostre opinioni, come pure le vostre critiche, se costruttive, sono molto importanti per noi e ci aiutano a migliorare! Un anno fa le sezioni di Chiasso e Bellinzona hanno deciso di unire le loro forze in un'unica grande sezione. Ad un anno di distanza è il momento di un primo bilancio. Ora le assemblee si terranno alternativamente a Bellinzona e a Chiasso l'anno successivo. Il rappresentante del segretariato SEV ci informerà su interessanti temi d'attualità sindacale.

Vi aspettiamo numerosi!

Care colleghe, cari colleghi, l'assemblea del personale è l'occa-

Comitato ZPV Ticino

**www.sev-online.ch**

**IMPRESSUM**

**contatto.sev** è il giornale del sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione quindicinale.

**Editore:** SEV, www.sev-online.ch

**Redazione:** Peter Moor (caporedattore), Peter Anliker, Alberto Cherubini, Anita Engimann, Beatrice Fankhauser, Markus Fischer, Françoise Gehring, Pietro Gianoli, Patrizia Pellandini Minotti, Hélène Koch, Henriette Schaffter

**Indirizzo della redazione:** *contatto.sev*, casella postale, 6501 Bellinzona; *contatto@sev-online.ch*, tel. 091 825 01 15, fax 091 826 19 45

**Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo:** SEV, divisione amministrativa, casella postale, 3000 Berna 6, *info@sev-online.ch*, tel. 031 357 57 57, fax 031 357 57 58, abbonamento annuale per i non affiliati: CHF 40.–

**Pubblicità:** Zürichsee Werbe AG, Seestr. 86, 8712 Stäfa, tel. 044 928 56 11, fax 044 928 56 00, *www.zs-werbeag.ch*, *kontakt@zs-werbeag.ch*

**Pre stampa:** AZ Medien, Aarau, *www.azmedien.ch*

**Stampa:** Mittelland Zeitungsdruck AG, SOL PRINT, Subingen; *www.solprint.ch* (azienda del gruppo AZ Medien AG)

**Prossima edizione il 9 giugno. Termine di chiusura redazionale: giovedì 1° giugno alle 10.00.**

Da secoli il Bantiger è un posto di guardia, ma anche oggi vale una passeggiata!

## Da sentinella ad antenna

Christian Kunz ci porta oggi in un posto conosciuto da molti, anche se non ci sono mai stati.

Christian Kunz è autista d'autobus presso la «Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS» e abita a Bolligen. Il punto più elevato di questa agglomerazione bernese, con i suoi 943 m. s.l.m. è il Bantiger. Questa montagna, o collina, è ben conosciuta per la sua torre delle telecomunicazioni. Già nei tempi bui lì doveva esserci un posto di rifugio, mentre in tempi più recenti vi era stata installata una postazione di vedetta, dalla quale si dava in breve tempo l'allarme a tutta la zo-

na. Per mantenere in funzione questo sistema di avvistamento, sul Bantiger non si potevano costruire edifici e gli alberi venivano abbattuti, per non impedire la vista. La funzione di trasmissione di informazioni è rimasta, anche se oggi gli alberi sono molto cresciuti. Ma la torre di trasmissione li sovrasta ugualmente: la prima, costruita nel 1954, era alta 60 metri e nel 1966 è stata portata a 100 metri. Nel 1992 è iniziata la costruzione dell'attuale torre, il cui culmine si situa a 196,2 metri da terra. A 42,2 o a 33,7 m., a seconda delle fonti, si trova una piattaforma di osservazione.

### Un posto tranquillo

Chi oggi vuole salire sul Bantiger può iniziare la sua gita da diversi punti nella regione.

Consigliamo di prendere il treno RBS da Berna fino a Stettlen. C'è un treno ogni quarto d'ora. Da Stettlen si seguono i cartelli verso il

paese di Ferenberg e da lì si prosegue per il Bantiger. Ogni tanto si deve affrontare una salita ripida, ma il percorso non è molto lungo ed è adatto anche alle famiglie con bambini. Non ci si deve dimenticare il necessario per un pic-nic, poiché in cima, nel rispetto dell'antica ordinanza, non ci sono ristoranti. Per questo nel bosco c'è un posto dove si può accendere un fuoco e vivere un po' l'ambiente di una volta, sempre che non sia in vigore il divieto di accendere fuochi, per il pericolo di incendi.

Chi non soffre di vertigini non mancherà di salire sulla torre a godersi il panorama che va dal Giura, all'altipiano, fino alle alpi. Si consiglia perciò questa passeggiata con tempo limpido.

### Tecnica e «Chilbi»

Gli appassionati della tecnica dovrebbero approfittare delle visite guidate, che vengono organizzate per i gruppi da parte di Swisscom. A chi non dispiace trovarsi fra la gente e non cerca assolutamente il silenzio può andarci il giorno dell'Ascensione (quest'anno il 2 giugno), in occasione del «Bantigerchilbi», la sagra con tanto di musica e grigliate.

La discesa dal Bantiger ci porta attraverso il villaggio di Bantigen al mulino di Ittigen, da dove la RBS ci riporta alla stazione di Berna.

pan



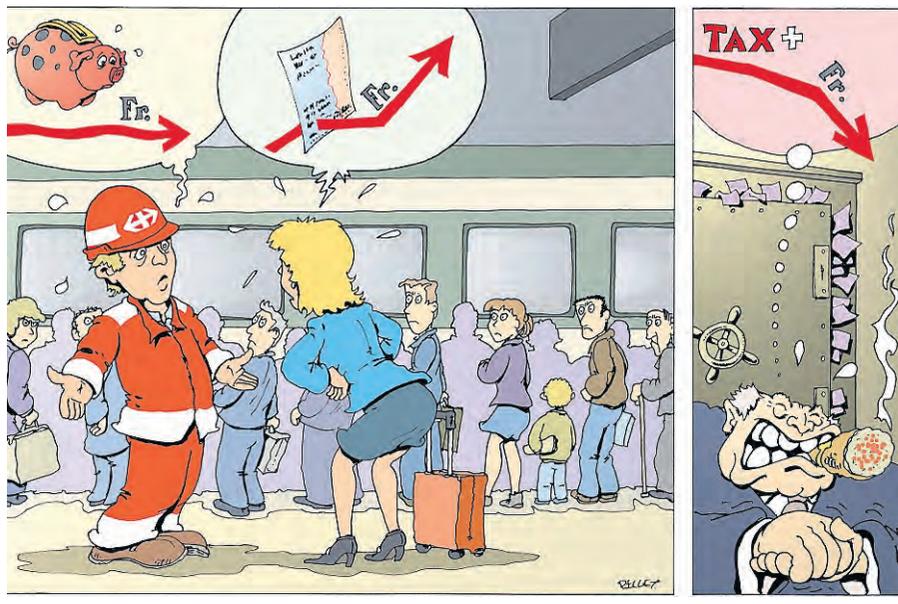
## A SPROPOSITO DI ...

DI ROBERTO DE ROBERTIS

## Mercanti

*In Cina era scoppiata l'ennesima carestia e l'imperatore aveva inviato il suo funzionario più abile nella provincia colpita. La gente diceva che era tutta colpa del mercante Wang, che si era accaparrato tutto il frumento, immagazzinandolo nei suoi enormi granai, per poi rivenderlo a prezzi da strozzino. Indignato, il mandarino fece condurre davanti a sé il malfattore in catene. «Come hai potuto sfruttare la carestia per arricchirti alle spalle di questa povera gente?», tuonò il magistrato. «Consentimi di raccontarti per bene come sono andate le cose», rispose il mercante Wang. «Lo scorso anno nella nostra provincia c'è stato un raccolto insolitamente buono. Il frumento sovrabbondava nei campi e molti contadini non volevano neanche più mieterlo, perché il prezzo del frumento era talmente basso che non valeva neanche la pena di fare quella fatica. La gente spreca il pane, perché lo considerava di poco valore. Allora io cominciai ad acquistare frumento. Lo pagai poco, è vero, ma almeno i contadini lo raccolsero. Avrei forse dovuto pagare di più? Mi sembra che tutti fossero contenti del prezzo che l'avevo pagato, altrimenti l'avrebbero lasciato nei campi. Poi però venne il raccolto cattivo e, in poco tempo, non c'era più frumento in giro. Nessuno, come me, era stato previdente e cominciò la fame. I prezzi del grano aumentarono e io aprii i miei granai. Man mano che il grano stava finendo ne alzai il prezzo, per far capire alla gente che le scorte stavano per esaurirsi; ma la richiesta di frumento continuò finché i miei granai non rimasero a secco. Allora, per non ridurre il popolo alla disperazione, inviai dei miei agenti in tutte le province dove avevo conoscenze e scrissi a tutti: mandatemi frumento, pagherò qualsiasi prezzo purché me lo mandiate! Quel grano adesso sta per arrivare, ma se mi fai giustizia il popolo non potrà mai averlo e morirà di fame». «E perché mai?», replicò il mandarino, «farò annunciare che ritirerò io il frumento a nome dell'imperatore. Non ho affatto bisogno di te!». «D'accordo, ma ti avverto che dovrai pagarlo lo stesso prezzo che ho dovuto promettere io, un prezzo ben superiore a quanto ho ricavato dalla vendita del mio ultimo frumento. Accetterai dunque i prezzi da strozzino che stai rinfacciando a me? E come farai a tirare fuori tutti quei soldi? In questa provincia non c'è tanto denaro contante». «Semplice, userò il tuo patrimonio!». «Quale patrimonio? Guarda che i contadini non mi hanno mai pagato in contanti: chi mi ha promesso parte del suo prossimo raccolto, chi mi ha ceduto un pezzo di terreno, chi ha impegnato la casa ... Da tutto ciò, essendo del posto, io posso col tempo ricavare un utile; ma i mercanti che vengono da fuori no: loro si fidano solo della mia parola». «Non preoccuparti, Wang, si fideranno anche della parola del funzionario del loro imperatore». «Mi permetto di dubitarne: quando verranno a sapere che mi hai mandato a morte per aver trattato il frumento a prezzi che sono pur sempre inferiori a quelli che dovranno chiederti loro, avranno paura e preferiranno andare a vendere il loro grano altrove. Anche nelle province vicine c'è la carestia e non faranno certo fatica a piazzare il loro prodotto». «Insomma, Wang, vuoi dirmi che soltanto tu sei in grado di salvare questa provincia dalla fame?». «Proprio così: si fidano solo di me e soltanto a me manderanno il grano. È vero, io faccio tutto questo per profitto; ma devo guadagnare perché sono un mercante e non un funzionario: se la mia attività va in malora, sono spacciato. Voglio servire, ma devo anche guadagnare». Il mandarino quel giorno capì l'importanza dei mercanti e ordinò alle guardie di liberare Wang, sperando per la sua gente che procurasse il grano che aveva promesso.*

## IL RAPPORTO TRA SALARI, PREZZI E IMPOSTE ... SECONDO PELLET



La seconda «patria» di Martin Gysin: la rotonda di Delémont

## Una sola passione, i treni a vapore

Ogni sabato, se non deve lavorare, Martin Gysin è alla «Rotonda» di Delémont, sebbene non sia proprio a due passi da casa sua. Che cosa lo spinge a farlo così sovente? La sua passione per i treni storici e tutto quanto gli ruota attorno. Questo capotreno di 40 anni ha ereditato il gene dei treni da suo padre, pure ferroviere.

Martin Gysin è impiegato alle FFS a tempo pieno, al 40% come capotreno a Basilea e al 60% a Berna nel settore rischi, qualità, sicurezza e ambiente. Svolge pure la funzione di esperto d'esame dell'UFT per il personale del treno.

### Associazione di appassionati

Accanto alla sua attività professionale, è vicepresidente della HEG (società per i treni storici, [www.volldampf.ch](http://www.volldampf.ch)). Nata nel 1985, questa associazione conta circa 110 membri, situati nelle regioni di Bienne e Basilea, in maggioranza svizzero-tedeschi. F

Ma i Giurassiani si disinteressano del deposito della Rotonda? «No» risponde Gysin «sono maggiormente impegnati nella trazione, l'associazione dei treni a vapore delle Franches Montagnes.» I membri della HEG si ritrovano il sabato alla «Rotonda» di Delémont, per riparare e restaurare carrozze e locomotive comperate dall'associazione. Stanno pure allestendo un piccolo museo con gli og-

getti ricevuti in deposito da vecchi collezionisti o dai loro eredi. Martin Gysin ha iniziato a passare i suoi sabati alla «Rotonda» sin dalla costituzione dell'associazione: aveva 15 anni!

### La Rotonda

Costruita fra il 1880 e il 1890, Il deposito della Rotonda di Delémont è un vero e proprio monumento storico, copoché ormai non esistono più molti edifici di questo tipo in Svizzera. Lo stabile è proprietà di FFS Historic ma è gestito dalla HEG (manutenzione dello stabile e dei dintorni), in collaborazione con la proprietaria. Sono possibili visite guidate, soprattutto il sabato.

### Escursione annullata

Il giorno della mia visita, il 9 aprile, era previsto il viaggio in treno a vapore con la Zephir, locomotiva del Museo dei trasporti,



Il nostro patito dei treni a vapore davanti alla Zephir, locomotiva che appartiene al Museo dei trasporti di Lucerna, in deposito a Delémont.

costruita nel 1874 per la Bodelibahn a Interlaken e

parcheggiata alla Rotonda. Ma un problema tecnico alla locomotiva non lo ha permesso e poi in quei giorni, a causa della siccità, sarebbe stato comunque pericoloso.

Ciononostante, i membri dell'associazione quel giorno se ne sono stati con le mani in mano. Una locomotiva di manovra delle FFS, la E 3/3 Tigerli del 1908 sta subendo una revisione totale. Essa appartiene alla HEG, come pure diverse carrozze restaurate dai membri dell'associazione. Non essendo un tecnico, Martin Gysin si occupa

principalmente di lavori di verniciatura, di pulizia e aiuta il capotecnico, addetto alla meccanica propriamente detta. La revisione della Tigerli è cominciata nel 2005 e non è ancora finita, dato che occorrono da 10 a 15 anni per una revisione completa, al ritmo del volontariato (solo il sabato) e da 5 a 6 anni per una carrozza.

Quindi è consigliabile non essere impazienti in questo tipo di lavoro. E non ne mancherà certo nei prossimi anni a Martin Gysin e ai suoi amici della HEG.

Henriette Schaffter



Martin Gysin davanti ad un vagone restaurato dall'associazione di cui è membro.

### BIO

**Martin Gysin** abita a Möhlin, canton Argovia e lavora alle FFS.

Ha svolto l'apprendistato di conduttore nel 1988 e dallo stesso anno è membro della ZPV.

Ha 40 anni e non è sposato. Il suo impegno per i treni storici non gli lascia il tempo per altre passioni.

### A TUTTO VAPORE AL MUSEO

17 settembre e 3 dicembre 2011

Appuntamento alla Rotonda alle 10.00 per la corsa del mattino e alle 14.00 per quella del pomeriggio.

Visita guidata alla Rotonda, poi partenza per Choindoz con la locomotiva a vapore Zephir. Dopo 20 minuti di viaggio, breve trasferta a piedi al Museo storico di Von Roll, visita guidata e poi rientro a Delémont.

Prezzi: adulti fr. 40.-, ragazzi dai 6 anni: fr. 25.-

Riservazioni allo 061 712 53 51

Per maggiori informazioni: [www.volldampf.ch](http://www.volldampf.ch)